



Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Flora"

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Professionale per i Servizi

Commerciali – Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera –

Sanità e Assistenza Sociale – Arti ausiliarie Professioni Sanitarie: Ottico



Sito Web:
www.istitutoflora.edu.it

e-mail:
pnis00800v@istruzione.it

Casella Posta
Certificata:
pnis00800v@pec.istruzione.it

C.f.: 80009070931

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE V A

TECNICO

Tecnico per il **TURISMO**

Coordinatore di classe: CORSALE Elena

Anno Scolastico 2022 – 2023

Pubblicato sul sito dell'Istituto

INDICE GENERALE

IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
INTRODUZIONE	4
INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO SCOLASTICO	5
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	5
<i>PROFILO INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO</i>	6
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	8
PROFILO DELLA CLASSE	9
OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE	11
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	15
<i>Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	15
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	16
PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL.....	17
EDUCAZIONE CIVICA	18
<i>ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI</i>	20
VERIFICHE E VALUTAZIONI	21
VERIFICA E VALUTAZIONE	21
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE.....	21
<i>Criteria per l'attribuzione dei crediti</i>	21
ALLEGATO N.1 –	22
CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	22
<i>DISCIPLINA: IRC DOCENTE: GORETTI Giuliana</i>	23
<i>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: MERIGHI Alessandra</i>	24
<i>DISCIPLINA: STORIA DOCENTE: MERIGHI Alessandra</i>	27
<i>DISCIPLINA: LINGUA INGLESE DOCENTE: TONON Cristiana</i>	28
<i>DISCIPLINA: MATEMATICA DOCENTE: De Paola Francesco</i>	31
<i>DISCIPLINA: 2^ LINGUA STRANIERA, SPAGNOLO DOCENTE: DONAT Mara</i>	34
<i>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: AVON Antonella</i>	36
<i>DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA DOCENTE: SUT Roberto</i>	37
<i>DISCIPLINA: 3^ LINGUA STRANIERA, FRANCESE DOCENTE: PITROLO Elena</i>	39
<i>DISCIPLINA: GEOGRAFIA TURISTICA DOCENTE: SANTINI Roberta</i>	40
<i>DISCIPLINA: ARTE E TERRITORIO DOCENTE: MENEGOZ Lorena</i>	42
<i>DISCIPLINA: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI DOCENTE: CORSALE Elena</i>	44
PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	48
SIMULAZIONI	48
ALLEGATO N.2 TESTI SIMULAZIONI	49
SIMULAZIONE 1^ PROVA.....	49
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA.....	60
SIMULAZIONE 2^ PROVA.....	62
GRIGLIA VALUTAZIONE 2^ PROVA.....	65
GRIGLIE DI VALUTAZIONE NAZIONALI	68
GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE.....	69
<i>Allegato A Griglia di valutazione della prova orale</i>	70

Il consiglio di classe

Disciplina	Docente*	(Firma)
IRC	GORETTI GIULIANA	<i>G. Goretti</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MERIGHI ALESSANDRA	<i>A. Merighi</i>
STORIA	MERIGHI ALESSANDRA	<i>A. Merighi</i>
LINGUA INGLESE	TONON CRISTIANA	<i>C. Tonon</i>
MATEMATICA	DE PAOLA FRANCESCO	<i>F. De Paola</i>
2^ LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO	DONAT MARA	<i>M. Donat</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	AVON ANTONELLA	<i>A. Avon</i>
MATERIE INDIRIZZO: TT		
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	ROBERTO SUT	<i>R. Sut</i>
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	CORSALE ELENA (Coordinatore di classe)	<i>E. Corsale</i>
3^ LINGUA STRANIERA: FRANCESE	PITROLO ELENA	<i>E. Pitrolo</i>
GEOGRAFIA TURISTICA	SANTINI ROBERTA	<i>R. Santini</i>
ARTE E TERRITORIO	MENEGOZ LORENA	<i>L. Menegoz</i>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof.ssa Paola Stufferi)

Stufferi

Introduzione

Il presente documento del 15 maggio è stato redatto tenendo conto del D. Lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del 1° ciclo ed esami di stato, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107” e del DM n. 769/2018 “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte” e “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione. Per il corrente anno si fa altresì riferimento all’OM 45_2023 - Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione.

Nel presente documento sono indicati:

- metodi, tempi e contenuti del percorso formativo della classe
- strumenti e criteri di valutazione utilizzati
- obiettivi raggiunti dalla classe
- tutti gli altri elementi utili anche in considerazione della predisposizione delle prove e del colloquio orale

Il documento pertanto evidenzia:

INFORMAZIONI SULL’INDIRIZZO SCOLASTICO

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE

VERIFICHE E VALUTAZIONI

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO

CONTENUTI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE NAZIONALI

Informazioni sull'indirizzo scolastico

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Al fine di una crescita proficua e consapevole degli allievi come studenti e come cittadini e lavoratori sono state consolidate e migliorate le **Competenze chiave di cittadinanza**, che costituiscono la base imprescindibile di ogni forma di apprendimento e del successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali), di competenze professionali (per l'occupabilità), e, di competenze sociali (per la cittadinanza), così come declinati nel **PECUP** (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

Le Competenze chiave del **primo biennio** della scuola secondaria di II grado definiscono il 2° livello del quadro europeo delle qualifiche cioè il **2° EQF (conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio)** che corrisponde alla certificazione delle competenze acquisite alla conclusione dell'obbligo scolastico.

Esse sono il fondamento per giungere, con il conseguimento del **titolo di studio alla conclusione della scuola secondaria di II grado**, al 4° degli 8 livelli dell'EQF cioè al **4° EQF (conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e di studio)** che corrisponde al **Diploma** con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (**PECUP**).

Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 (aggiornamento alla luce delle più recenti evoluzioni del mercato del lavoro e della società)
Competenze chiave <i>(competenze trasversali/life skills/soft skills/ key competences/competenze di cittadinanza)</i>
competenza alfabetica funzionale
competenza multilinguistica
competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
competenza digitale
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
competenza in materia di cittadinanza
competenza imprenditoriale
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

PROFILO INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO

Il Tecnico per il Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato nell'indirizzo turistico deve conseguire i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere ed interpretare
 - le tendenze ed i mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - i macrofenomeni socio economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria e fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica

Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

QUADRO ORARIO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
IRC (Religione) / Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Informatica	2	2			
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4

Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislaz. turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
Ed. Civica—disciplina sviluppata trasversalmente nell'ambito del monte ore previsto - 33 ore					

Descrizione della classe

PROFILO DELLA CLASSE

Variazioni del consiglio di classe

Variazione Consiglio di classe nel triennio			
Disciplina	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
Matematica	Giammò Donatella	De Paola Francesco	De Paola Francesco
Lingua inglese	Zorat Francesca	Di Martino Fabio	Tonon Cristiana
SMS	Stoico Gianluca	Avon Antonella	Avon Antonella
Spagnolo	Iaione Stefania	Iaione Stefania	Donat Mara
Arte e territorio	Campanelli Giulia	Gallo Beatrice	Menegoz Lorena

Informazioni sulla classe

La classe in terza era costituita da 20 alunni, tutti ammessi a giugno tranne uno.

L'anno seguente, classe 4, al nucleo originario si sono aggiunti tre studenti provenienti da altri istituti. Con gli scrutini di giugno 1 allievo non veniva ammesso alla classe successiva, mentre 6 riportavano un giudizio sospeso. Successivamente tutti coltavano i debiti.

La classe 5 a settembre veniva composta con 20 allievi costituenti il nucleo fondante e un'altra allieva ripetente l'anno proveniente dallo stesso indirizzo dell'istituto.

Candidati esterni

Nessuno.

Provenienza territoriale

Gli allievi provengono principalmente dal capoluogo di provincia e dai paesi della provincia, solo alcuni provengono dalla pedemontana.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

All'interno del gruppo classe si possono individuare alcuni alunni che sovente creano disturbo. La classe presenta elementi che non hanno partecipato attivamente al dialogo educativo e che non hanno rispetto delle regole di comportamento dell'Istituto; con tale comportamento hanno pregiudicato la partecipazione ad attività extra-curricolari. In alcuni casi, si sono registrati numerosi ritardi e assenze, talvolta strategici che hanno messo in evidenza atteggiamenti ancora non del tutto maturi e consapevoli. Tuttavia, si distingue un piccolo gruppo che ha lavorato costantemente, è sempre stato presente e puntuale e ha dimostrato correttezza ed educazione nei confronti dei docenti e dei compagni.

L'impegno domestico in alcuni casi è stato discontinuo e talora scarso e insufficiente.

La classe ha mostrato attenzione e partecipazione non sempre attive e costruttive rispetto le attività proposte. Tuttavia, in alcuni casi quando richiesto sono riusciti a portare a termine le consegne con serietà e nei tempi soprattutto grazie alla funzione di motivazione svolta da alcuni allievi.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Situazione della classe alla fine della 4			
Promossi a giugno	Giudizio sospeso	Respinti	
14	6	1	

Situazione della classe 5			
Numero Studenti	Regolari	Ritardo 1	Ritardo 2 o più
21	14	5	2

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

La classe ha riscontrato particolari criticità nelle discipline scientifiche ovvero in matematica e in discipline turistiche e aziendali. Alcune difficoltà si sono rilevate anche in lingua e letteratura italiana e storia.

Osservazioni sul metodo di studio

Al termine del percorso scolastico gli allievi, pur presentando diverse attitudini e capacità nelle singole discipline, si dividono sostanzialmente in due gruppi: alcuni allievi hanno dimostrato interesse e impegno costanti a casa e in classe; altri che hanno mostrato un impegno da discontinuo a scarso e dispersivo.

Livelli generali raggiunti

La maggior parte degli allievi ha raggiunto un livello delle conoscenze da sufficiente a discreto. Gli altri, invece, hanno raggiunto risultati non sempre sufficienti in diverse discipline.

Obiettivi di programmazione

In questa sezione si trovano sviluppati i seguenti macro-argomenti:

1. Obiettivi di apprendimento
2. PCTO
3. Obiettivi specifici disciplinari

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area cognitiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Conoscenze Conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio.		X		
Conoscenze Conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina.		X		
Conoscenze: Conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.		X		
Competenze: Saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi.		X		
Competenze: Saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con adeguata proprietà.		X		
Capacità: Saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.).		X		
Capacità: Saper documentare il proprio lavoro.		X		
Abilità: Riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze.		X		
Abilità Riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.		X		

Area metodologica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.		X		
Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.		X		
Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.		X		

Area psico-affettiva

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Essere interessati e sensibili verso le tematiche dall'educazione alla convivenza civile.		X		
Stabilire con i compagni relazioni improntate al rispetto e alla collaborazione.		X		
Comunicare con gli insegnanti in modo corretto e costruttivo.		X		

Area logico-argomentativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Saper sostenere una propria tesi e ascoltare e valutare le argomentazioni altrui.		X		
Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.		X		
Saper leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.		X		

Area linguistica e comunicativa

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Padroneggiare la lingua italiana e saperla utilizzare a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.		X		
Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e i significati propri di ciascuno di essi.		X		
Saper utilizzare efficacemente l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X		
Aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicative di una lingua straniera moderna.		X		

Area storica e umanistica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.		X		
Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale.		X		
Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.		X		

Area scientifica e matematica

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie alla base della descrizione matematica della realtà.		X		

Obiettivi Generali di Apprendimento

Obiettivo	Grado di raggiungimento dell'obiettivo:			
	l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	l'obiettivo è stato raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.	l'obiettivo è stato pienamente raggiunto ed ampliato.
Capacità di effettuare collegamenti di carattere interdisciplinare, cogliendo rapporti causa – effetto.		X		
Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.		X		
Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici di ogni disciplina.		X		

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Per gli studenti dell'indirizzo professionale e dell'istituto tecnico è fondamentale il collegamento diretto con il mondo del lavoro e la scuola considera i PCTO come basilari per gli apprendimenti, pertanto favorisce la permanenza in strutture esterne che garantiscano momenti formativi coerenti con il PECUP.

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

In classe 3, prima delle esperienze presso gli enti esterni, è stata garantita la formazione di base per 4 ore e poi quella specifica rapportata alle attività afferenti l'indirizzo (videoterminalisti - 12 ore, rischio basso – 4 ore, rischio incendio - 2 ore).

Dato che la classe negli ha attraversato il periodo di emergenza pandemica, le esperienze in struttura si sono alternate a percorsi on line e ad interventi di esperti esterni che comunque hanno garantito un collegamento con l'attività didattica svolta in classe.

In genere, per l'indirizzo Turistico gli allievi sono stati indirizzati verso agenzie di viaggio, strutture ricettive, info-point, imprese che curano l'animazione nelle strutture ricettive. A queste si aggiungono alcune esperienze brevi presso Pordenone Fiere come hostess e steward.

Inoltre, nel corso del quinto anno sono stati organizzati incontri con esperti del settore, incontri di orientamento in uscita con università, ITS e altri enti formatori post diploma.

In ogni caso sono state certificate le competenze acquisite e l'attività ha avuto ricaduta sulla condotta e sugli apprendimenti.

Per la valutazione nel corrente a.s. il Collegio docenti ha deliberato di verificare la ricaduta dell'esperienza di PCTO in una disciplina individuata come prevalente nell'indirizzo e precisamente in Discipline turistiche e aziendali.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici disciplinari, si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline così come riportato nella sezione apposita del presente documento.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Ferma restando la facoltà per ciascun docente di scegliere le metodologie ritenute più opportune ai fini delle spiegazioni, del consolidamento e del recupero, le metodologie didattiche generalmente utilizzate sono state le seguenti:

<i>Lezione frontale</i>	X
<i>Lavori di gruppo</i>	X
<i>Insegnamento individualizzato</i>	X
<i>Problem solving</i>	X
<i>Studi di caso</i>	X
<i>Simulazioni</i>	X
<i>Ricerche</i>	X
<i>Esercitazioni pratiche di laboratorio</i>	X
<i>Attività pratico-motorie</i>	X
<i>Formulazione di un progetto</i>	X

Si sono trovati spesso momenti nei quali far lavorare i ragazzi in classe mediante peer to peer motivando e recuperando gli allievi più deboli ed in difficoltà; si possono inquadrare in attività di ripasso e rafforzamento dei concetti già studiati.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica si è concretizzata nell'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno.

Inoltre gli insegnanti si sono spesso impegnati, al fine di conseguire livelli di preparazione il più possibile omogenei, prestando particolare attenzione al lavoro quotidiano di base e al recupero delle carenze.

Più che dei veri e propri corsi di recupero durante l'arco dell'intero anno scolastico sono state svolte attività di sostegno e di recupero in itinere (recupero in itinere e studio autonomo).

Nel secondo periodo è stato attivato il corso SOS/SPORTELLO DI DTA (sospeso dopo una lezione).

I docenti hanno supportato la loro azione didattica con l'uso di: proiettore, PC, fotocopie, proiezioni video e filmati, schematizzazioni, semplificazioni, dizionari, atlanti e carte geopolitiche, giornali e riviste, siti web di settore, lavagna in ardesia, materiali/corsi condivisi tramite registro elettronico e/o piattaforma moodle, dispense, attrezzature per l'attività motoria.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI/CLIL

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, pur non avendo programmato dei percorsi interdisciplinari strettamente detti, ha contribuito liberamente e in varia misura alla trattazione dei seguenti nuclei tematici:

- il viaggio;
- crisi e conflitti;
- la figura del leader;
- un futuro sostenibile.

Sono stati proposti i seguenti moduli CLIL:

TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO	DISCIPLINE COINVOLTE	NUMERO DI ORE DEDICATE
Clil. History of Art	16 novembre 2022-15 marzo 2023 16.11.2022: Neoclassical taste in Europe, Fashionable habits 22.11.2022: Italy 18.01.23:"The raft of Medusa" 24.01.2023: "The raft of Medusa" and "Liberty leading the People" 28.02.23: They came to be known as Impressionists, The birth of Impressionism 7.03.23: "The birth of Impressionism" and "They came to be Known as Impressionists" 15.03.2023: verifica scritta	Arte e territorio e Lingua Inglese (solo per la verifica che è stata condivisa)	5 ore di lezione e 1 di verifica

EDUCAZIONE CIVICA

Data l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica che prevede n. 33 ore di lezione durante l'anno scolastico, sono stati fatti propri dal C.d.C. i seguenti argomenti:

Macroaree	Argomenti	Discipline coinvolte	Ore	Contenuti
Costituzione	Valori e ideali della Costituzione, rapporti politici (diritto di voto)	Diritto e legislazione turistica I° e II° quadrimestre	4	Lo status di cittadino e l'importanza dei diritti politici (parallelismo con lo status di cittadino europeo ed il suo significato)
	Rapporti politici (diritto di voto)	Diritto II° quadrimestre	1	Art. 48 e art. 49 della Costituzione
	Unione Europea	Inglese II° quadrimestre	4	The European Union: what it is and its formation, its role in case of conflict, its role in tackling climate change and sustainability, its motto, anthem and flag, the Schengen Agreement
	Unione Europea	2 ^A lingua straniera (spagnolo) II° quadrimestre	3	L'entrata della Spagna nella comunità europea. Video. L'entrata della Spagna nella comunità europea. WebQuest
	Formazione di base di Primo Soccorso	SMS I° quadrimestre	4	Primo soccorso di base e traumi a carico dell'apparato locomotore
	I diritti negati delle donne	Italiano I° quadrimestre	4	Visione video sulla dispersione scolastica Lettura articolo sulla famiglia e stesura elaborati Condivisione lavori
Cittadinanza digitale	Identità digitale	Matematica II° quadrimestre	3	Cittadinanza Digitale: Perché si parla di cittadinanza digitale-Identità digitale: Che cos'è e perché parlarne Orme digitali e cookie: Cookie tecnici e Cookie di profilazione-Dati e privacy: Dati personali e dati non personali, Dati identificativi, Dati sensibili, Come proteggere i propri dati Cyberbullismo: La Legge 29 maggio 2017 n.71, Varie forme di cyberbullismo, Cosa fare-Prospettiva legale-Obiettivi formativi dell'identità digitale
	Terzo settore	DTA I° e II° quadrimestre	4	I modelli economici; il primo, il secondo e il terzo settore. Fallimenti di mercato. Economia sociale di mercato. Le ragioni della nascita del terzo settore. Gli enti del terzo settore: FAI e fondazioni, associazioni e pro-loco, cooperative sociali - cenni.

Sviluppo sostenibile	Cambiamenti climatici	Geografia I° quadrimestre	3	Impatto ambientale delle attività umane/turistiche. Modelli di sviluppo turistico sostenibile nei continenti extraeuropei. Conservazione del paesaggio
	Tutela patrimoni materiali ed immateriali della comunità	Arte e territorio II° quadrimestre	3	La tutela dei Beni Culturali nel Codice Urbani Analisi dell'art. 9 della Costituzione e di alcuni articoli del Codice dei beni culturali e paesaggistici indicati nella parte dei contenuti della disciplina

ATTIVITÀ EXTRA – CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative proposte dall'Istituto:

Tipo	Periodo	Data	Numero di ore dedicate
Attività sportive: Progetto Centro Sportivo Scolastico – alcuni allievi	Tutto l'anno		10 h
ORIENTAMENTO – ON LINE: - Orientamento Forze Armate e Forze di Polizia - Orientamento Facoltà di Medicina e Professioni Sanitarie - Orientamento Facoltà Universitarie - INCONTRO CON LE REFERENTI PER L'ORIENTAMENTO GARCIA E PITROLO - FONDAZIONE ITS ACADEMY TURISMO VENETO - CORSO DI LAUREA BANCA E FINANZA (UNIVERSITÀ DI UDINE) - CORSO DI LAUREA IN ASSISTENZA SANITARIA (UNIVERSITÀ DI UDINE)	secondo quadrimestre	- 22/02/23 - 23/02/23 - 28/02/23 - 10/03/23 - 21/03/23 - 31/03/23 - 04/04/2023	1 h ciascun incontro
PCTO - EDUCAZIONE FINANZIARIA - Ascoltare, leggere, crescere – Incontri con l'Editoria religiosa – Libreria Editrice Vaticana – “Il denaro nelle tre religioni monoteiste: cristiana, ebraica e mussulmana”, “La missione delle fondazioni tra capitale umano e filantropia delle idee. Economia etica e sociale”	primo quadrimestre	29.09.2022	Intera mattinata
PCTO - Interventi di Educazione Finanziaria tenuti da laureandi, promossi in collaborazione con l'Università di Udine – “I bias comportamentali”	primo quadrimestre	30.09.2022	1 h
PCTO - Interventi di Educazione Finanziaria tenuti da laureandi, promossi in collaborazione con l'Università di Udine – “ESG”	primo quadrimestre	01.10.2022	1 h
PCTO - Laboratorio on line sulla stesura del Curriculum vitae, personal branding e Web reputation (Piattaforma Moodle)	Primo/secondo quadrimestre		10 h
PCTO – ORIENTAMENTO – Punto di incontro c/o Fiera di Pordenone	primo quadrimestre	09.11.2022	Intera mattinata
PCTO – incontro con Daniela Bessega Travel Consultant presso l'agenzia Dreams Team di Pordenone	secondo quadrimestre	17.03.2023	2 h
PCTO – Incontro con Giorgia Deiuri Project Manager di Promoturismo Fvg c/o Palazzo Badini a Pordenone	secondo quadrimestre	13.04.2023	Intera mattinata
Orizzonti di volontariato (AVIS - ADMO) Donazione solo per alcuni allievi	secondo quadrimestre	27.02.2023	1 h
Incontro con dott. Gabriele Felci dell'IRSS – progetto “Vado sul sicuro” azioni di contrasto all'incidentalità stradale	primo quadrimestre	28.10.2022	2h
Progetto di conversazione in lingua francese	dal 30/01/23 al 27/02/23	30/01/2023 - 06/02/2023 13/02/2023 - 27/02/2023	4 h
Museo del '900 a Mestre – solo alcuni allievi	secondo quadrimestre	20.04.2023	1 giornata
Viaggio d'istruzione: ROMA (alcuni allievi)	secondo quadrimestre	18 - 22.04.2023	5 giorni

Verifiche e valutazioni

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno si è svolto un congruo numero di verifiche scritte e orali. I momenti di verifica e soprattutto quelli dedicati alla consegna e correzione dei compiti sono stati intesi come una possibilità per ripassare, rinforzare e chiarire quanto svolto. Le verifiche hanno avuto come scopo anche quello di far acquisire gradualmente agli studenti i concetti fondamentali, di imparare a cogliere i nessi e collegamenti tra gli argomenti e di permettere di individuare le eventuali difficoltà e strategie per superarle.

Tipologia di verifica
Prove di tipo tradizionali: scritte, orali, pratiche
Prove strutturate
Prove semi strutturate
Approfondimenti individuali e/o di gruppo
Ricerche individuali e/o di gruppo

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

1. il comportamento;
2. il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
3. i risultati delle prove e i lavori prodotti;
4. le osservazioni relative alle competenze trasversali;
5. il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
6. l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
7. l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
8. il rispetto delle consegne;
9. l'acquisizione delle principali nozioni.
10. capacità di autovalutazione.

Criteria per l'attribuzione dei crediti

Quando la media della valutazione del profitto e del comportamento è inferiore a 0,5 di norma si ha un arrotondamento per difetto nell'ipotesi di valutazione pari o superiore a 0,5 è per eccesso: pertanto ciò influenza l'attribuzione del credito scolastico.

allegato n.1 –

Contenuti delle singole discipline

DISCIPLINA: IRC
 DOCENTE: GORETTI Giuliana

	MODULO 1: Introduzione all'etica della vita: responsabilità rispetto alla biogenetica e al fondamento della vita umana-Diritti umani	Ott.-Apr. ore
1.1	Scelte etiche dei cattolici, delle confessioni cristiane e delle grandi religioni nel campo di inizio e fine vita (Bioetica; dono della vita; interruzione della gravidanza; “utero in affitto”; eutanasia); riferimenti ai documenti del magistero della chiesa	17

Totale ore dedicate al modulo: 17

	MODULO 2: Giornata della Memoria	Genn. ore
2.1	Olocausto: l'importanza di non dimenticare	1

Totale ore dedicate al modulo: 1

	MODULO 3: Ruolo e dignità della donna	Nov. ore
3.1	Possibili cause sociali di violenza sulla donna e suoi diritti nel corso della storia	1

Totale ore dedicate al modulo: 1

	MODULO 4: Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo	Apr./mag. ore
	Un nuovo modo di concepire l'ambiente, l'economia e la società:	
4.1	Globalizzazione/Intelligenza artificiale/Agenda 2030/Mercato equo solidale	5
4.2	Il viaggio	

Totale ore dedicate al modulo: 5

	MODULO 1: LA RAPPRESENTAZIONE DOCUMENTATA DELLA REALTA'	Sett. /Ott ore
1.1	Il realismo	1
1.2	Il naturalismo francese	1
1.3	Simbolismo e Decadentismo	1
1.4	E. Zola, La rabbia della folla	1
1.5	C. Baudelaire, L'albatro	1
1.6	V. Cardarelli, I gabbiani	1
1.7	La scapigliatura	1
1.8	I. Tarchetti, "Il fascino della bruttezza"	
1.9	Accenni al marxismo	
1.10		

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 2: GIOVANNI VERGA	Ott/Nov ore
2.1	Il verismo	1
2.2	Giovanni Verga: vita e opere	2
2.3	I Malavoglia	2
2.4	La fiumana del progresso	2
2.5	La presentazione dei Malavoglia	1
2.6	L'addio di 'Ntoni e Il distacco dalla casa del nespolo	2
2.7	Mastro-don Gesualdo	2
2.8	L'addio alla roba e la morte	2
2.9	La roba	1
2.10	Rosso Malpelo	1

Totale ore dedicate al modulo: 16

	MODULO 3: GIOVANNI PASCOLI	Dic/Gen ore
3.1	Vita e opere	1
3.2	Il fanciullino: Il poeta fanciullo e E' dentro di noi un fanciullino	2
3.3	Myricae: Il tuono, Il lampo, Temporale	2
3.4	Il gelsomino notturno	1
3.5	X agosto	1
3.6	Lavandare	1
3.7	La crisi tra borghesia e artista	1
3.8		
3.9		
3.10		

Totale ore dedicate al modulo 9

	MODULO 4: GABRIELE D'ANNUNZIO	Gen ore
1.1	Vita e opere	1
1.2	Il Piacere	1
1.3	Il ritratto di Andrea Sperelli	1
1.4	O falce di luna calante	1
1.5	Alcyone	1
1.6	La sera fiesolana	1
1.7	La pioggia nel pineto	1
1.8		
1.9		
1.10		

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 5: LUIGI PIRANDELLO	Feb ore
2.1	Vita e opere	1
2.2	La poetica dell'umorismo	1
2.3	Avvertimento e sentimento del contrario	1
2.4	Il fu Mattia Pascal	1
2.5	La scissione tra il corpo e l'ombra e Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba	2
2.6	Uno, nessuno e centomila	1
2.7	Il naso di Vitangelo Moscarda	1
2.8	Il treno ha fischiato	1
2.9		
2.10		

Totale ore dedicate al modulo: 9

	MODULO 6: ITALO SVEVO	Mar/Apr ore
3.1	Vita e opere	1
3.2	La coscienza di Zeno	2
3.3	Il vizio del fumo	1
3.4	Lo schiaffo del padre	1
3.5	La vita è inquinata alle radici	1
3.6	Il Dottor S.	1
3.7		
3.8		
3.9		
3.10		

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 7: L'ERMETISMO	Apr/mag ore
1.1	Caratteri generali	2

Totale ore dedicate al modulo:2

	MODULO 8: GIUSEPPE UNGARETTI	Mag ore
2.1	Vita e opere	1
2.2	Solitudine	1
2.3	Soldati	1
2.4	Il porto sepolto e Veglia	1
2.5	I fiumi	2

Totale ore dedicate al modulo:6

	MODULO 9: LABORATORIO TESTI	Trasversale
3.1	Il testo narrativo	
3.2	Analisi dei testi	

Totale ore dedicate al modulo: 10

	DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA	Nov ore
	MODULO 1: LA SCUOLA E LA FAMIGLIA	
1.1	Visione video sulla dispersione scolastica	1
1.2	Lettura articolo sulla famiglia e stesura elaborati	2
1.3	Condivisione lavori	1

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 1: L'EUROPA E IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO	Sett. ore
1.1	La seconda rivoluzione industriale e l'Italia del secondo Ottocento.	2

Totale ore dedicate al modulo: 2

	MODULO 2: L'IMPERIALISMO E LA CRISI DELL'EQUILIBRIO EUROPEO	Sett. ore
2.1	L'imperialismo	1
2.2	La belle époque	1

Totale ore dedicate al modulo: 2

	MODULO 3: L'ITALIA GIOLITTIANA	Ott. ore
3.1	Lo sviluppo industriale dell'Italia	1
3.2	La politica interna	1
3.3	La politica estera e la guerra di Libia	1
3.4	La figura di Giolitti	1

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 4: LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Nov./Dic ore
1.1	Le cause	3
1.2	Gli eventi bellici	5
1.3	L'armistizio e la fine della guerra	3

Totale ore dedicate al modulo: 11

	MODULO 5: DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA	Dic. ore
2.1	La rivoluzione d'ottobre, accenni	1
2.2	La nascita dell'Urss, accenni	1

Totale ore dedicate al modulo: 2

	MODULO 6: L'EUROPA E IL MONDO ALL'INDOMANI DEL CONFLITTO	Dic ore
3.1	La conferenza di pace e la Società delle Nazioni	2
3.2	I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa	2

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 7: IL DOPOGUERRA IN ITALIA E IL FASCISMO	Gen/Feb. ore
2.1	Le difficoltà economiche e sociali dopo la prima guerra mondiale	2
2.2	Nuovi partiti e movimenti politici	4
2.3	La questione di Fiume	4
2.4	La dittatura	4

Totale ore dedicate al modulo: 14

	MODULO 8: GLI STATI UNITI E LA CRISI DEL '29	Feb ore
3.1	Le cause	1
3.2	Roosevelt e il New Deal	1

Totale ore dedicate al modulo: 2

	MODULO 9: IL NAZISMO E I TOTALITARISMI	Mar/Apr ore
1.1	La Repubblica di Weimar	2
1.2	Hitler	2
1.3	L'ideologia nazista	2
1.4	I totalitarismi	

Totale ore dedicate al modulo: 6

	MODULO 10: LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Apr/Mag ore
3.1	Le cause	1
3.2	Gli eventi bellici, sintesi	2
3.3	La caduta del fascismo in Italia	2
3.4	La resistenza	1
3.5	La repubblica	1

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 1: ITALY IN A NUTSHELL	Set./Ott. ore
1.1	Italy in a nutshell: mountain ranges, volcanoes, major rivers, lakes, islands, Italian regions at a glance.	2
1.2	The Dolomites: formation, origin of the name, during the First World War, the film, what to see, what to do, where to go.	2
1.3	Exploring the Italian Riviera, Riviera Romagnola, Sardinia.	3

Totale ore dedicate al modulo: 7

	MODULO 2: ITALIAN HISTORICAL CITIES	Nov./ ore
2.1	Exploring Rome, the eternal city: main famous monuments and buildings.	2
2.2	Exploring Florence, the open-air museum: the Stendhal's syndrome, the Grand Tour, main historical hints, main places to visit.	3
2.3	Exploring Venice, the floating city: historical hints, what to see and visit, Murano, Burano, special events, how climate change is affecting the city and the world's heritage.	4

Totale ore dedicate al modulo: 9

	MODULO 3: THE BRITISH ISLES	Dic./ ore
3.1	The British Isles in a nutshell; exploring England and Wales; Exploring Scotland; Exploring Ireland.	5

Totale ore dedicate al modulo: 5

	MODULO 4: CONFLICT & CRISIS: BREXIT	Gen./ ore
1.1	Brexit: what it is, the two main campaigns and the main political leaders, elements of the Brexit propaganda, some of the main consequences.	4

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 5: THE EUROPEAN UNION (CIVICS MODULE)	Feb./Mar. ore
1.1	The European Union: what it is and its formation, its role in case of conflict, its role in tackling climate change and sustainability, its motto, anthem and flag, the Schengen Agreement.	4

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 6: THE UNITED STATES OF AMERICA	Mar./Apr. ore
1.1	Main events of the history of the United States of America.	3
1.2	New York City: overview, the five boroughs, the Statue of Liberty, 9/11 Memorial and museum, the Empire State Building, Rockefeller Center, Central park, the MET, main neighborhoods.	2
1.3	Route 66	1
1.4	The Amish country	1
1.5	U.S. National parks	1

Totale ore dedicate al modulo: 8

	MODULO 7: SPEECHES BY GREAT LEADERS	Apr./Mag. ore
1.1	Winston Churchill and his speeches during the war	2
1.2	Martin Luther King, 'I have a dream'	2
1.3	Barack Obama and his political speeches	2

Totale ore dedicate al modulo: 6

MODULO 1: Richiami e approfondimenti argomenti disciplinari		Sett. / Dic. ore
1.1	Raccoglimento a fattor comune parziale e totale-Prodotti notevoli-Scomposizione con i prodotti notevoli-Scomposizione di particolari trinomi di secondo grado	3
1.2	Definizione e rappresentazione grafica: Numeri Naturali, Interi, Razionali, Irrazionali, Reali-Definizione di un numero decimale finito, periodico semplice e periodico misto	1
1.3	Radicali-Logaritmi	4
1.4	Equazioni-Sistemi di Equazioni-Disequazioni-Sistemi di Disequazioni	4
1.5	Luoghi Geometrici: Retta, Parabola, Circonferenza	4
1.6	Studio di Funzione a una variabile	4

Totale ore dedicate al modulo:20

MODULO 2: Disequazioni in due incognite-Geometria Cartesiana nello spazio-Funzioni di due variabili		Sett. / Feb. ore
2.1	Disequazioni lineari in due incognite-Disequazioni non lineari in due incognite: casi parabola e circonferenza-Sistemi di disequazioni in due incognite	6
2.2	Coordinate cartesiane nello spazio-Distanza fra due punti nello spazio-Piani e Rette nello spazio	4
2.3	Funzioni di due variabili: Definizione, Rappresentazione grafica del Dominio	1
2.4	Rappresentazione grafica di una funzione di due variabili: Grafici per punti, Linee di livello	3
2.5	Definizione delle Derivate Parziali-Incremento totale-Rapporto incrementale parziale-Significato geometrico della derivata parziale-Piano tangente a una superficie-Differenziale-Differenziabilità e continuità-Derivate Parziali Prime-Derivate Parziali Seconde-Teorema di Schwarz	5
2.6	Massimo e minimo relativo-Punto stazionario-Punto stella-Hessiano-Massimo e minimo vincolato-Hessiano orlato-Massimo e minimo assoluto-Teorema di Weierstrass-Ricerca dei massimi e minimi relativi con le linee di livello-Ricerca dei massimi e minimi relativi mediante le derivate parziali	5

Totale ore dedicate al modulo:24

MODULO 3: Ricerca Operativa		Mar. / Apr. ore
3.1	Definizione-Fasi della ricerca operativa: Formulazione del problema, Costruzione del modello matematico, Studio del modello, Controllo del modello e delle soluzioni ottenute	4
3.2	Classificazione dei problemi di scelta-Problemi di scelta nel caso continuo con funzione obiettivo lineare	5
3.3	Problemi di scelta nel caso continuo con funzione obiettivo quadratica: Caso in cui sono presenti solo vincoli di segno e caso in cui sono presenti ulteriori vincoli	5
3.4	Problemi di scelta nel caso discreto-Scelta fra più alternative-Problema delle scorte-Modello semplificato	4

Totale ore dedicate al modulo:18

MODULO 4: Programmazione Lineare		Apr. / Mag. ore
4.1	Definizione-Modelli per la programmazione lineare: Esempi vari	2
4.2	Problemi di programmazione lineare in due variabili: Esempi vari	6
4.3	Problemi di programmazione lineare in tre variabili riconducibili a due: Esempi vari	2
4.4	Metodo grafico: Regione ammissibile, Soluzioni ammissibili di base, Retta guida, Linee di livello	2
4.5	Metodo del simplesso: Forma standard e soluzione ammissibile-Modo di operare del metodo del simplesso	2

Totale ore dedicate al modulo:14

MODULO 5: Probabilità		Apr. / Mag. ore
5.1	Definizione di esperimento aleatorio, spazio campionario ed evento-Evento certo, impossibile ed eventi elementari-Rappresentazione grafica degli eventi-Definizione classica di probabilità- Probabilità di un evento: Valori della probabilità, Probabilità di un evento certo, impossibile e contrario	3
5.2	Probabilità di eventi complessi: Eventi unione e intersezione, Eventi compatibili e incompatibili, Probabilità della somma logica di eventi, Probabilità condizionata: Eventi dipendenti e indipendenti, Calcolo della probabilità condizionata, Probabilità del prodotto logico di eventi	3
5.3	Probabilità e calcolo combinatorio-Concezione statistica della probabilità-Concezione soggettiva della probabilità	1

Totale ore dedicate al modulo:7

	MODULO 6: Identità Digitale (Educazione Civica)	Feb. / Mar. ore
6.1	Cittadinanza Digitale: Perché si parla di cittadinanza digitale-Identità digitale: Che cos'è e perché parlarne	1
6.2	Orme digitali e cookie: Cookie tecnici e Cookie di profilazione-Dati e privacy: Dati personali e dati non personali, Dati identificativi, Dati sensibili, Come proteggere i propri dati	1
6.3	Cyberbullismo: La Legge 29 maggio 2017 n.71, Varie forme di cyberbullismo, Cosa fare-Prospettiva legale-Obiettivi formativi dell'identità digitale	1

Totale ore dedicate al modulo:3

DISCIPLINA: 2^A LINGUA STRANIERA, SPAGNOLO
 DOCENTE: DONAT Mara

	MODULO 1: In Agenzia di viaggio, permanenze in Spagna	Sett. / Nov. ore
1.1	Recupero generale di gravi lacune pregresse. Tutti i tempi del modo indicativo, lessico generale. Juntos 1, 2; materiale digitale e interattivo	2
1.2	Il passato: raccontare fatti e comprendere una biografia semplice. Juntos 2. U. 7,8.	2
1.3	Il futuro: previsioni e progetti, Juntos 2 U 9, 11.	1
1.4	Il futuro: tempo atmosferico. Juntos 2 U 9, 11.	2
1.5	Cultura e Turismo: la Spagna nella geografia fisica e politica. Mappe interattive in internet e letture di testi.	2
1.6	Cultura e Turismo: la Spagna e il clima, le zone climatiche, parchi naturali e coste	1
1.7	Rinforzo tipi di turismo e hotel. Materiale digitale e interattivo.	1
1.8	Rinforzo trasporti. Materiale video e interattivo.	2
1.9	Rinforzo lessico monumenti e città. Materiale digitale e interattivo.	1
1.10	Metodo di Creazione di un portfolio personale digitale. Presentare un Power point.	1

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 2: In Agenzia di viaggio, itinerari nel centro e nel nord della Spagna, promozione di luoghi turistici	Nov./Mar. ore
2.1	Il modo condizionale. Juntos 2 U. 12 Morfologia ed esercitazioni	2
2.2	Il modo condizionale. Juntos 2 U. 12 Applicazione pratica e uso	2
2.3	Il modo condizionale. Juntos 2 U. 12 Consolidamento abilità orale	1
2.4	Itinerari turistici: Madrid de los Austrias y de los Borbones	2
2.5	Itinerari turistici: Castilla La Mancha, in particolare Toledo	1
2.6	Itinerari turistici: Castilla y León, in particolare Salamanca	1
2.7	Itinerari turistici: Il nord della Spagna, Camino de Santiago. Video e schede	2
2.8	Cenni su I Reyes católicos, la <i>Reconquista</i> y le dinastie in generale, jamboard	2
2.9	Feste tradizionali: Festa dei morti in Messico e feste natalizie in Spagna	1
2.10	Metodo Creazione di un portfolio personale digitale: presentare brochure e poster	1

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 3: In Agenzia di viaggio, itinerari nel sud e nell'est della Spagna, due città in America Latina. Promozione di luoghi turistici	Mar./Giu. ore
3.1	Il modo congiuntivo, tempo presente. Juntos 2 U 9. Morfologia ed esercitazioni	2
3.2	Il modo congiuntivo, tempo presente. Juntos 2 U 9. Applicazione pratica e uso	1
3.3	Il modo congiuntivo, tempo presente nelle frasi secondarie. Lessico Arte. Juntos 3.	1
3.4	Cultura e Turismo. I <i>Sanfermines</i> , I gitani, il <i>Flamenco</i> . Enogastronomia spagnola.	2
3.5	Cultura: La guerra civile spagnola, la dittatura Franchista.	2
3.6	Itinerari turistici: L'Andalusia, in particolare Sevilla, Cordoba, Granada.	2
3.7	Itinerari e/o monumenti nell'Est della Spagna, Barcellona e Valencia.	2
3.8	Luoghi turistici in Ispanoamerica: Città del Messico, Buenos Aires.	2
3.9	Arte: Il modernismo e qualche nozione di surrealismo. Guernica di Picasso.	1
3.10	Completamento del portfolio personale, cartella digitale completa: power point, brochure e poster	1

Totale ore dedicate al modulo: 16

	EDUCAZIONE CIVICA	Mar./Giu. ore
4.1	Dalla dittatura franchista alla transizione democratica in Spagna. Schede.	1
4.2	L'entrata della Spagna nella comunità europea. Sito web e video.	2

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: AVON Antonella

MODULO 1: Padronanza del proprio corpo e miglioramento delle capacità condizionali		Sett. / Giu.
1.1	camminata/corsa a ritmi blandi	
1.2	andature atletiche e ritmiche	
1.3	esercizi di mobilizzazione articolare a corpo libero	
1.4	esercizi di stretching	
1.5	esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale e con l'uso di piccoli attrezzi	
1.6	esercizi per il miglioramento della velocità	

MODULO 2: Affinamento degli schemi motori di base e miglioramento delle capacità coordinative		Sett./Giu.
2.1	andature atletiche e ritmiche	
2.2	esercizi per il miglioramento della destrezza e coordinazione a corpo libero e con piccoli attrezzi	
2.3	esercitazioni individuali sui fondamentali degli sport trattati	

MODULO 3: Attività sportive individuali e di squadra		Sett./Giu.
3.1	fondamentali individuali di pallavolo, pallacanestro, badminton, calcetto, ultimate, palla pugno, palla tamburello	
3.2	specialità dell'atletica leggera	
3.3	regole fondamentali degli sport trattati	

MODULO 4: Salute, sicurezza e prevenzione		Sett./Giu.
4.1	anatomia e fisiologia dell'apparato scheletrico	
4.2	anatomia e fisiologia dell'apparato articolare	
4.3	anatomia e fisiologia del sistema muscolare	
4.4	paramorfismi del rachide	
4.5	traumatologia sportiva relativa all'apparato locomotore	
4.6	rianimazione cardio-polmonare	
4.7	danni da fumo di sigaretta	

MODULO 5: Educazione Civica		Primo periodo
5.1	Formazione di base di primo soccorso	4 ore

	MODULO 1: ORDINAMENTO INTERNAZIONALE	Sett. / Nov. ore
1.1	Le tappe dell'integrazione europea	
1.2	La costituzione dell'Unione europea	
1.3	L'organizzazione - il Parlamento europeo - il Consiglio europeo - il Consiglio dell'Unione europea - la Commissione europea - la Corte di giustizia - la Banca centrale europea	
1.4	I principali provvedimenti europei ((direttive, regolamenti, decisioni, pareri e raccomandazioni)	
1.5	Le competenze	
1.6	Le politiche europee (agraria, coesione, estera, difesa e giustizia)	
1.7	L'Unione monetaria	
1.8	Il bilancio dell'Unione europea	
1.9	Il futuro dell'Unione europea	
1.10	L'Unione europea e il turismo	
1.11	Organizzazione mondiale del turismo	

Totale ore dedicate al modulo: 30

	MODULO 2: GLI ENTI TERRITORIALI, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA LEGISLAZIONE TURISTICA	Nov./Gen. Ore
2.1	Le vicende delle autonomie locali	
2.2	Richiamo dei principali caratteri degli enti locali (Regioni, province, comuni e città metropolitane)	
2.3	La Pubblica amministrazione (cenni)	
2.4	La legislazione turistica regionale - il turismo in Italia (cenni) - la ripartizione delle competenze turistiche tra i vari livelli istituzionali - i punti critici della legislazione turistica regionale ed il ricorso ai testi unici - i temi caldi del turismo italiano tra le diverse legislazioni regionali (cenni)	

Totale ore dedicate al modulo: 25

	MODULO 3: I BENI CULTURALI, AMBIENTE E SOSTEGNO DEL TURISMO	Feb./Apr. Ore
	LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI IN ITALIA	
3.1	Lo "statuto costituzionale" dei beni culturali e del paesaggio	
3.2	La protezione del patrimonio culturale: dal dettato costituzionale al codice dei beni culturali e del paesaggio	
3.3	La tutela e la valorizzazione dei beni culturali	
3.4	Il ruolo dei musei nella conservazione dei beni culturali	
3.5	La circolazione dei beni culturali	
3.6	La tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici	
3.7	Le forme di collaborazione pubblico-privato per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale	
	LA TUTELA INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI E NATURALI IL RUOLO DELL'UNESCO	
3.8	La tutela del paesaggio e dei beni culturali nelle fonti internazionale	
3.9	La normativa internazionale sulla circolazione dei beni culturali	
3.10	Patrimonio tutelato dall'UNESCO e turismo	
3.11	UNESCO	

Totale ore dedicate al modulo: 25

	MODULO 4: LA TUTELA DEL CONSUMATORE E DEL TURISTA	Apr./Mag. Ore
	LA TUTELA DEL CONSUMATORE NELLA LEGISLAZIONE EUROPEA E NAZIONALE	
4.1	Le fonti del diritto dei consumatori	
4.2	I soggetti del diritto dei consumatori	
4.3	Il codice del consumo: principi generali	
4.4	Clausole vessatorie	
4.5	Contratti stipulati fuori dai locali commerciali e a distanza	
4.6	Sicurezza e responsabilità per i danni derivanti da prodotti difettosi	
4.7	Le associazioni dei consumatori e l'accesso alla giustizia	
	LA TUTELA DEL VIAGGIATORE E DEL TURISTA (cenni)	

Totale ore dedicate al modulo: 14

	MODULO: EDUCAZIONE CIVICA	Gen., Mag Ore
	Aspetti storici (dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana)	
	Struttura e caratteri della Costituzione	
	Diritto di voto (art. 48 della Costituzione)	

Totale ore dedicate al modulo: 5

	MODULO 1: Comunicazione turistica	Sett./Ott./Nov ore
1.1	Travailler à la réception	3
1.2	Le travail en agence	3
1.3	Les Itinéraires touristiques	6

Totale ore dedicate al modulo: 12

	MODULO 2: Le strutture ricettive francesi	Ott./Nov./Dic. ore
2.1	L'hôtellerie	3
2.2	Les villages touristiques	2
2.3	Les résidences et les locations	2
2.4	Les campings-caravanings	2
2.5	Les auberges de jeunesse	1
2.6	Des hébergements alternatifs	1

Totale ore dedicate al modulo: 11

	MODULO 4: Gli intermediari del viaggio e i prodotti turistici di tendenza	Dic./Genn./Febb. Ore
4.1	Les voyagistes	1
4.2	Les agences de voyages	1
4.3	Le tourisme de mémoire	3
4.4	Le tourisme industriel	2
4.5	Le tourisme spatial	1
4.6	Le tourisme gourmand	2
4.7	Le tourisme « noir » (dark tourism)	3
4.8	Le phénomène de l'Urbex	1

Totale ore dedicate al modulo: 14

	MODULO 5: Bordeaux, capitale europea del turismo intelligente	Aprile Ore
5.1	Définition et caractéristiques de la capitale européenne du tourisme intelligent	3
5.2	Bordeaux, capitale du tourisme intelligent 2022	1

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 6: La France	Mar. Apr./Mag. ore
6.1	La France physique et administrative	2
6.2	Les Institutions françaises et les symboles de la France	3
6.3	La Région PACA	2
6.3	Les territoires d'Outre-mer	3

Totale ore dedicate al modulo: 10

DISCIPLINA: GEOGRAFIA TURISTICA

DOCENTE: SANTINI Roberta

	MODULO 1: Il turismo nel mondo	Sett. /Ott..
1.1	Il presente e il futuro del turismo	
1.2	L'Organizzazione Mondiale del Turismo	
1.3	I flussi turistici	
1.4	Patrimonio e territorio: i siti UNESCO del mondo	
1.5	Le strutture ricettive	
1.6	Il trasporto aereo Il trasporto marittimo	

Totale ore dedicate al modulo: 10

	MODULO 2: Il turismo responsabile e sostenibile	Ottobre
2.1	Il turismo e gli Obiettivi dell'Agenda 2030	
2.2	Gli effetti del turismo	
2.3	Le Conferenze mondiali sul turismo sostenibile	

Totale ore dedicate al modulo: 3

	MODULO 3: ASIA	Nov/Dic
3.1	Asia Occidentale	
3.2	Risorse e flussi turistici	
3.3	Asia meridionale e sud orientale	
3.4	Risorse e flussi	
3.5	India	
3.6	Arte e cultura	
3.7	Natura	
3.8	Thailandia	
3.9	Arte e cultura	
3.10	Natura	

Totale ore dedicate al modulo: 10

MODULO Educazione Civica Sviluppo Sostenibile	Dicembre
Cambiamenti climatici Impatto ambientale delle attività umane/turistiche. Modelli di sviluppo turistico sostenibile nei continenti extraeuropei. Conservazione del paesaggio	

Totale ore dedicate al modulo: 4

	MODULO 4: ASIA	Genn/Febb
4.1	Estremo Oriente	
4.2	Risorse e flussi turistici	
4.3	Cina	
4.4	Arte e cultura	
4.5	Natura	
4.6	Giappone	
4.7	Arte e cultura	
4.8	Natura	

Totale ore dedicate al modulo: 8

	MODULO 5: AFRICA	Apr/magg
5.1	Africa mediterranea	
5.2	Il Nordafrica	
5.3	Risorse e flussi turistici	
5.4	Egitto	
5.5	Arte e cultura	
5.6	Natura	
5.7	Marocco	
5.8	Arte e cultura	
5.9	Natura	
5.10	Africa Centrale	
5.11	Risorse e flussi turistici	
5.12	Kenya	
5.13	Arte e cultura	
5.14	Natura	
5.15	Africa Meridionale	
5.16	Risorse e flussi turistici	
5.17	Sudafrica	
5.18	Arte e cultura (Argomento trattato in generale)	
3.19	Natura (Argomento trattato in generale)	

Totale ore dedicate al modulo: 15

	MODULO 6 AMERICA	Maggio
6.1	America Settentrionale	
6.2	Risorse e flussi turistici	
6.3	Stati Uniti	
6.4	Arte e cultura (Argomento trattato in generale)	
6.5	Natura (Argomento trattato in generale)	
6.6	America centrale (Argomento trattato in generale)	
6.15	America meridionale (Argomento trattato in generale)	

Totale ore dedicate al modulo: 4

MODULO 1: Il Neoclassicismo e il Romanticismo		Sett. / gennaio. ore
1.1	Il Neoclassicismo: caratteri generali, contesto storico culturale, la riscoperta dell'antico e la concezione del bello, la teoria di Winckelmann, il valore etico della bellezza	4
1.2	Antonio Canova, cenni biografici, il metodo di lavoro canoviano, la Gipsoteca di Possagno Analisi delle opere: <i>Dedalo e Icaro</i> , <i>Teseo e il Minotauro</i> , <i>Il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria</i> , <i>Paolina Borghese come Venere vincitrice</i> , <i>Napoleone come Marte pacificatore</i> , <i>Amore e Psiche</i>	3
1.3	J. Louis David, cenni biografici, <i>Le Sabine</i> , <i>Leonida alle Termopili</i> , <i>Il giuramento degli Orazi e Curiazi</i> . Il pittore David e la storia di Francia, analisi delle opere <i>La morte di Marat</i> , <i>Bonaparte al Gran San Bernardo</i> , <i>Incoronazione di Napoleone e Giuseppina</i>	4 (comprehensive di 1 h di verifica scritta)
1.4	Il Romanticismo: caratteri generali, le teorie romantiche, sublime e pittoresco, il valore etico del sentimento, classico e romantico, confronto tra l'arte Neoclassica e Romantica F. Goya, cenni biografici, la formazione e il successo, <i>Il sonno della ragione genera mostri</i> , <i>Saturno</i> , <i>La fucilazione</i> J. H. Fussli, <i>L'artista commosso dalla grandezza delle rovine antiche e L'incubo</i> W. Blake, <i>Elohim crea Adamo</i> C. D. Friedrich, <i>Il viandante sul mare di nebbia</i> , <i>Il mare di ghiaccio</i> , <i>Paesaggio invernale con chiesa</i> , <i>Monaco sulla spiaggia</i> W. Turner, pittore del sublime, <i>Naufragio</i> , <i>Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi</i> T. Géricault, <i>Alienata con monomania dell'invidia</i> , <i>Frammenti anatomici</i> , <i>La zattera della Medusa</i> E. Delacroix, l'arte del sentimento, <i>La libertà che guida il popolo</i> F. Hayez, <i>Il bacio</i>	7
1.5	Arte e territorio: gli artisti del territorio M. Grigoletti, visione di alcune opere	2

Totale ore dedicate al modulo: 20 (comprehensive di verifiche orali)

MODULO 2: Il Realismo e il Verismo		Gen./ febbraio ore
2.1	Il Realismo: gli artisti raccontano, denunciano. La pittura del vero, l'arte incontra la politica	1
2.2	Il Realismo in Francia: G. Courbet, <i>Funerale a Ornans</i> , <i>Signorine sulla riva della Senna</i> , <i>Gli spaccatori di pietre</i> , <i>Le bagnanti</i> , <i>L'onda</i> J. F. Millet, <i>L'Angelus</i> , <i>Le spigolatrici</i> , <i>Madre che imbecca i figli</i> , <i>Donna che cuoce il pane</i> . Opere a confronto: J. Breton, <i>Il richiamo delle spigolatrici</i> e <i>Le spigolatrici</i> di Millet Uno sguardo sull'attualità: fotogiornalismo e realismo fotografico. Da Evans a Salgado, <i>L'immagine come denuncia sociale</i> - cenni	2
2.3	L'arte del vero in Italia Verismo a Napoli, T. Patini, <i>Bestie da soma</i> , <i>Vanga e latte</i> . I macchiaioli, caratteri della pittura Giovanni Fattori, <i>Soldati</i> , <i>La Libeccciata</i> , <i>Contadino con maiali presso un carro di buoi</i> , <i>La rotonda di Palmieri</i> S. Lega, <i>Il canto dello stornello</i> , <i>La visita</i> , <i>Il pergolato</i> Telemaco Signorini, <i>La toeletta del mattino</i> Giuseppe De Nittis, <i>La traversata degli Appennini</i> G. Abbati, <i>Interno di chiostro</i> Uno sguardo sull'attualità: fotografi di guerra contemporanei, Capa, Adams, Ut, Nachtwey, Aranda e Bucciarelli - cenni G. Fattori, <i>Il campo italiano dopo la battaglia</i> , un esempio di pittura del Risorgimento	1
2.4	E. Manet, <i>Il bevitore di assenzio</i> , <i>Musica alle Tuileries</i> , <i>Le déjeuner sur l'herbe</i> (confronto con Tiziano, <i>Concerto campestre</i> e Marcantonio Raimondi, <i>Il giudizio di Paride</i>), <i>L'Olympia</i> (confrontata con Tiziano, <i>Venere di Urbino</i>). L'incontro con gli Impressionisti: <i>Il bar delle Folies-Bergères</i> , <i>Le chemin de fer</i>	2

Totale ore dedicate al modulo: 6 (comprehensive di verifiche orali)

MODULO 3: Impressionismo e post Impressionismo		Febbraio/ maggio
3.1	Impressionismo, caratteri generali, la formazione del gruppo impressionista. La tecnica e la teoria del colore, dipingere en plein air: C. Monet, <i>Impressione levar del sole, Gare Saint Lazare</i> La pittura di Monet dopo il 1886: le cattedrali e le ninfee L'Impressionismo verso l'Astrattismo: L'influenza di Monet sulla pittura moderna: C. Monet, <i>Il ponte giapponese</i> e H. Hoffmann, <i>Spring, L'action painting</i> di Pollock P. Renoir, <i>La colazione a Bougival, Le Moulin de la Galette</i> E. Degas, <i>L'assenzio, La tinozza, La lezione di danza</i> , la scultura de <i>La piccola danzatrice</i> G. Caillebotte, <i>I piattatori di parquet</i>	4
3.2	P. Cézanne, l'esordio impressionista e il "periodo costruttivo" <i>P. Cézanne, La casa dell'impiccato, L'Estaque, Nudo sdraiato con pere, I giocatori di Carte, Tavolo da cucina, Natura morta con pere, Le bagnanti, Mont Saint Victoire</i> Cézanne come anticipatore del Cubismo: <i>Guernica</i> , analisi dell'opera e anticipazione delle caratteristiche della pittura cubista	3
3.3	Gli eredi dell'Impressionismo: G. Seurat, <i>Bagno ad Asnières, La grande Jatte</i> H. De Toulouse Lautrec, <i>Al salon di rue des Moulins</i>	2

Totale ore dedicate al modulo: 9(comprensive di verifiche orali)

MODULO 4: CLIL,		Nov./Marzo ore
4.1	Neoclassical taste in Europe: Fashionable habits, Italy	2
4.2	The raft of Medusa (Khan Accademy), Liberty leading the People	2
4.3	The birth of Impressionism and "They came to be Known as Impressionists"	2

Totale ore dedicate al modulo: 6(comprensivi di verifica scritta e orali)

MODULO 5: Educazione Civica		Mar./Giu. ore
5.1	La tutela dei Beni Culturali: L'articolo 9 della Costituzione Commento di alcuni articoli del Codice dei beni culturali relativi alla tutela degli stessi.	3

Totale ore dedicate al modulo: 3(comprensivi di 1 h di verifica scritta)

MODULO 6: L'Arte del Novecento		Aprile/ Giu. ore
6.1	IL Futurismo. Lettura e commento de <i>Il Manifesto</i> del Futurismo G. Balla, <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio, Lampada ad arco</i> U. Boccioni, <i>Forme uniche nella continuità dello spazio, Gli Stati d'animo, La città che sale</i> (nei moduli precedenti sono stati affrontati il Cubismo e l'Action painting)	2

Totale ore dedicate al modulo: 2

MODULO 1: Marketing delle imprese turistiche (ripresa argomenti di quarta)		SETTEMBRE - OTTOBRE
1.1	<p>Marketing strategico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vision e mission aziendali, orientamenti di fondo. - Analisi Swot - Analisi dell'ambiente di marketing. Micro e macroambiente - Segmentazione del mercato: fattori utilizzati per valutare la convenienza della segmentazione; variabili utilizzate per la segmentazione; mercato obiettivo. - Posizionamento: definizione e elementi per definire il posizionamento; mappa di posizionamento. - Le strategie di marketing. <p>Gli obiettivi aziendali: obiettivi SMART; obiettivi di marketing.</p> <p>Le strategie aziendali: leadership di costo, differenziazione di prodotto; strategia di focalizzazione.</p> <p>Le strategie di sviluppo</p> <p>Le strategie di marketing</p>	
1.2	<p>Marketing operativo: le leve del marketing.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prodotto: definizione, portafoglio prodotti, marca, politiche di prodotto - Prezzo: definizione, metodi di fissazione del prezzo, politiche di prezzo - Posizione (o distribuzione): definizione, tipologie, funzioni, politiche di distribuzione - Promozione: definizione, politiche di promozione. - Ciclo di vita del prodotto: definizione e fasi; strategie e politiche di marketing correlate. 	

Totale ore dedicate al modulo: 13

MODULO 2: Marketing territoriale		OTTOBRE - NOVEMBRE
	<p>Definizione di prodotto/destinazione e caratteri.</p> <p>Ciclo di vita di una destinazione e relative strategie.</p> <p>Definizione di marketing territoriale (cenni al ruolo degli enti pubblici – SLOT, DMO, destination manager).</p> <p>L'offerta turistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di attrazione di una destinazione turistica; fattori che determinano il livello di attrattività di un territorio. - Modelli di offerta di una destinazione turistica. - Analisi dell'offerta turistica quantitativa e qualitativa – densità ricettiva e tasso di ricettività. - Gli indicatori di analisi della concorrenza. <p>La domanda turistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei flussi turistici qualitativa e quantitativa da parte di una destinazione turistica. - I fattori pull e push. <p>Analisi SWOT: elementi di analisi.</p> <p>Il piano di marketing territoriale: contenuto e fasi. Strategie di CRM.</p>	

Totale ore dedicate al modulo: 18

MODULO 3: L'analisi e la gestione dei costi nelle imprese turistiche		NOVEMBRE - FEBBRAIO
3.1	Analisi dei costi:	
3.1.1	Definizione e classificazione dei costi	
3.1.2	rappresentazione grafica dei costi – costi variabili, costi fissi, costi totali	
3.2	Controllo dei costi:	
3.2.1	Il metodo del full costing. Le configurazioni di costo; full costing a base unica e con centri di costo	
3.2.2	Il metodo del direct costing. Problemi di scelta del prodotto da promuovere, mix produttivo, ordine aggiuntivo, make or buy.	
3.2.3	La break even analysis. Determinazione del punto di pareggio; diagramma di redditività. Variazione del punto di pareggio, BEP multiprodotto.	
3.2.4	Il sistema di qualità nelle imprese turistiche. - Definizione di qualità. - Certificazioni di qualità. Norme UNI, EN, ISO - Gestione della qualità – ciclo PDCA - Qualità nei servizi turistici, qualità attesa, erogata, percepita	

Totale ore dedicate al modulo: 34

MODULO 4: Prodotti turistici a catalogo e a domanda		FEBBRAIO - APRILE
3.1	L'attività dei tour operator: Definizione ed attività dei Tour Operator Definizione/realizzazione dei pacchetti turistici a catalogo e a domanda. Programma di viaggio, itinerario sintetico. I contratti tra tour operator e fornitori dei servizi turistici (isolato, allotment, vuoto per pieno).	
3.2	Il calcolo del prezzo di un pacchetto turistico: determinazione del prezzo col metodo del full costing (applicazione del sopra e sottocento sui prezzi al lordo di provvigione, vendita pacchetti a catalogo tramite ADV) Determinazione del prezzo col metodo del break even point	
3.3	Marketing e la vendita dei pacchetti turistici: - Distribuzione e promo-commercializzazione dei pacchetti turistici a catalogo - Strategie di vendita adottate dai tour operator - Fase di gestione del viaggio e di controllo.	
3.4	Il business travel. I viaggi MICE - I viaggi incentive - I congressi: ricadute sul territorio e organizzazione.	

Totale ore dedicate al modulo: 21

MODULO 6: Strumenti di pianificazione e programmazione del prodotto turistico		MAGGIO
	Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo: definizione, obiettivi e strumenti. Obiettivi strategici: caratteri. Vision e mission aziendali, valori di fondo Analisi dell'ambiente esterno (modello delle cinque forze competitive di Porter) e dell'ambiente interno (catena del valore di Porter) - Analisi Swot. Le strategie aziendali: le strategie a livello di impresa e a livello di ASA. Il business plan e marketing plan: definizione e contenuto. Il budget: definizione e composizione. Analisi degli scostamenti: funzione - cenni.	

Totale ore dedicate al modulo: 8

	MODULO di educazione civica	GENNAIO - APRILE
	I modelli economici; il primo, il secondo e il terzo settore. Fallimenti di mercato. Economia sociale di mercato. Le ragioni della nascita del terzo settore. Gli enti del terzo settore: FAI e fondazioni, associazioni e pro-loco, cooperative sociali - cenni.	

Totale ore dedicate al modulo: 4

Pordenone, 09 maggio 2023

La coordinatrice
prof.ssa Corsale Elena

Programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato

Presentazione alla classe dell'esame di stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato.

Per lo svolgimento del colloquio si rimanda più oltre.

Simulazioni

Sono state effettuate le seguenti simulazioni:

- **I^ PROVA:** martedì 14.03.2023 durata 5 h

Le verifiche scritte effettuate nel corso del secondo periodo dell'anno scolastico hanno ricalcato le tipologie previste dall'Esame di Stato:

- tipologia A: analisi di un testo letterario
- tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo
- tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

La valutazione è stata effettuata utilizzando gli indicatori forniti dal MIUR e declinati come da griglia allegata.

- **II^ PROVA:** martedì 04.04.2023 durata 5 h

Per la valutazione delle prove è stata utilizzata una griglia di correzione comune coerente con quanto previsto dal D.M. 769 del 26/11/2018 con allegata la griglia di correzione utilizzata

- **COLLOQUIO:** giovedì 04.05.2023 durata 1 h

Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

In generale, la classe ha incontrato difficoltà nella comprensione di alcune parti del testo e nell'individuazione delle argomentazioni con cui sostenere le proprie risposte e le proprie ragioni.

Una parte non ha saputo corredare la prova con riferimenti a letture e a conoscenze.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

In generale, la classe ha avuto difficoltà a completare la prima parte della prova dimostrando incertezze nella comprensione e nello sviluppo di quanto richiesto. Nello sviluppo della seconda parte si sono riscontrati vari livelli di approfondimento.

allegato n.2 Testi Simulazioni

Simulazione 1[^] prova

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, Il Porto Sepolto.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e ac- coglie goccioline di stel- le e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria die- tro a quelle vite perse	E si sente riavere
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente co- gli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

3. PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*" Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglia di valutazione 1^a prova

Cognome e Nome		Classe			Data		
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte comune							
1a-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Cosa si valuta: 1 articolazione chiara e ordinata del testo; equilibrio tra le parti (Introduzione, parte centrale, conclusione) 2 corretta paragrafazione 3 ordine nell'impaginazione e nell'impostazione (organizzazione della pagina, presenza di capoversi)	Testo non pianificato e frammentario	Testo scarsamente organizzato	Ideazione del testo semplice e sufficientemente strutturata	Discreta ideazione e organizzazione del testo	Ottima ideazione e organizzazione del testo	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10
1b-Coesione e coerenza testuali	Cosa si valuta: 1 Le idee espresse sono congruenti tra loro; 2 è rispettata la continuità logicotematica tra le parti del testo; 3 le connessioni logiche sono appropriate, chiare e adeguate alla maggiore o minore rigidità del testo	Testo articolato in modo confuso, senza equilibrio tra le parti né continuità tra le frasi	Testo non articolato in modo chiaro	Articolazione del testo semplice e coerente	Articolazione discreta con equilibrio tra le parti e buon uso dei connettivi	Testo coerente e significativo con articolazione chiara ed organica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10
2a-Lessico ricchezza e padronanza	Cosa si valuta: 1 ampiezza del repertorio lessicale 2 appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro 3 padronanza dei linguaggi settoriali	Lessico usato in modo scorretto e ripetitivo	Lessico elementare, generico e ripetitivo	Lessico semplice ma pertinente	Lessico pertinente e variato	Lessico, anche specifico, preciso e ricco; registro adeguato alla situazione comunicativa	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10
2b-Correttezza grammaticale Ortografia, morfosintassi, punteggiatura	Cosa si valuta: 1 padronanza delle strutture morfosintattiche 2 correttezza ortografica 3 uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	Gravi errori morfosintattici e/o ortografici	Errori diffusi ma non gravi; punteggiatura scarsa e non appropriata	Errori rari, non gravi; punteggiatura essenziale	Correttezza sostanziale; punteggiatura adeguata	Buona/ottima correttezza; punteggiatura sempre adeguata al contesto	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10
3a-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Cosa si valuta: 1 scelta di argomenti pertinenti 2 organizzazione degli argomenti attorno a un'idea di fondo 3 consistenza e precisione di informazioni e dati	Conoscenze e riferimenti scorretti e/o incompleti	Conoscenze e riferimenti scarsi e/o parziali	Conoscenze e riferimenti corretti e sufficientemente completi	Conoscenze e riferimenti corretti e contestualizzati	Conoscenze e riferimenti precisi, ampi e approfonditi	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10
3b- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Cosa si valuta: 1 rielaborazione delle informazioni 2 presenza di commenti e valutazioni personali	Giudizi confusi e/o contraddittori	Valutazioni non evidenti; trattazione superficiale e/o priva di spunti personali	Presenza di valutazioni chiare e semplici	Valutazioni chiare, giudizi critici motivati	Valutazioni ben formulate e integrate nel testo in modo efficace	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5	Punti 6	Punti 7-8	Punti 9-10	/10
					PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Questo punteggio va sommato al punteggio della parte specifica della seconda pagina. Compilare la parte specifica della tipologia scelta dall'allievo.

Cognome e Nome		Classe			Data		
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia A							
A 1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, rielaborazione in forma di parafrasi o riassunto)	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A1	Consegna non rispettata	Consegna rispettata solo in parte	Consegna rispettata nelle linee generali	Consegna svolta in modo completo	Rispetto di tutti i vincoli, consegna svolta in modo approfondito	
		Punti 1-2-3-4	Punti 5-6	Punti 7-	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
A 2. Comprensione e analisi del testo dato, comprensione globale e locale; analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A2	Comprensione, analisi e interpretazione scorretta (1-2-3) o incompleta (4-5-6)	Comprensione, analisi e interpretazione scarsamente corretta e/o parzialmente incompleta	Comprensione, analisi e interpretazione Corretta e sufficientemente completa	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e approfondita	Comprensione, analisi e interpretazione corretta e precisa	
		Punti 1-2-3-4-5-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
A 3. Interpretazione del testo	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto A3	Interpretazione insufficiente del testo	Interpretazione parziale del testo	Interpretazione sufficiente del testo	Interpretazione corretta del testo	Interpretazione articolata del testo	
		Punti 1-2-3-4	Punti 5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia B							
B 1. Individuazione di tesi e argomentazioni	Cosa si valuta: 1 struttura del testo (introduzione, esplicitazione della tesi, argomentazioni, esplicitazione della antitesi se richiesta, conclusione)	Tesi e argomentazioni non comprese (1-2-3); tesi e argomentazioni scarsamente comprese (4-5-6)	Tesi e argomentazioni parzialmente comprese	Tesi e argomentazioni sufficientemente comprese	Tesi e interpretazioni comprese in modo adeguato	Tesi e interpretazioni colte appieno nei loro significati	
		Punti 1-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
B 2. Costruzione del percorso argomentativo	Cosa si valuta: Coerenza testuale, coesione e utilizzo dei connettivi di gerarchia e logico-tematici	Percorso argomentativo incoerente e non comprensibile	Percorso argomentativo poco coerente, difficile da decodificare	Percorso argomentativo essenziale	Percorso argomentativo lineare, facile da seguire	Percorso argomentativo coerente e personale	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
B 3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	Cosa si valuta: Presenza di riferimenti culturali autonomi e la qualità della riflessione personale	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia C							
C 1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto C1	Testo non pertinente, traccia non svolta (1-2-3); pertinenza parziale (4-5-6)	Testo appena pertinente, traccia svolta in modo approssimativo	Testo pertinente e coerente alla traccia	Testo coerente, soddisfacente organizzazione dei paragrafi	Testo coerente e approfondito	
		Punti 1-6	Punti 7-8-9	Punti 10-11	Punti 12-13-14	Punti 15-16	16
C 2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Cosa si valuta: Le voci indicate al punto C2	Sviluppo caotico	Sviluppo difficile da seguire	Sviluppo sufficientemente ordinato	Sviluppo articolato in modo efficace	Sviluppo critico e personale	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
C 3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Cosa si valuta: Presenza di riferimenti culturali autonomi e la qualità della riflessione personale	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli	Conoscenze e riferimenti superficiali e approssimativi	Conoscenze e riferimenti sufficientemente contestualizzati	Discrete conoscenze, riferimenti culturali congrui e riflessione critica	Ottime conoscenze, riferimenti culturali e riflessione critica	
		Punti 1-2-3	Punti 4-5-6	Punti 7	Punti 8-9-10	Punti 11-12	12
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40							
TOTALE PUNTI: /100 diviso 5 = voto in ventesimi							
(approssimazione per eccesso per i valori dopo la virgola uguali e superiori a 5, per difetto per valori inferiori a 5)							

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE FEDERICO FLORA

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI**

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

"...I viaggi d'istruzione comprendono una vasta gamma di iniziative tra le quali si annoverano:

- viaggi di integrazione culturale;
- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, all'interno di questa tipologia rientrano: *crociere didattiche ed esercitazioni in mare, tirocini turistici, esibizioni artistiche*;
- viaggi connessi ad attività sportiva;
- visite guidate.

Le visite guidate e/o uscite didattiche e i viaggi d'istruzione organizzati dalle Istituzioni scolastiche autonome, più comunemente conosciuti come semplici "gite" (termine peraltro del tutto inadatto e inappropriato) si confermano da sempre come importanti momenti, molto attesi e apprezzati dalle studentesse e dagli studenti (considerati i giorni più belli dell'anno scolastico) dall'alto valore educativo, formativo e didattico.

È dunque indiscussa la finalità educativa di questi viaggi: la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari, hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali. Questi momenti resteranno impressi nella mente dei giovani (giornate intense, ricche di emozioni e di scoperte) e lasceranno tracce indelebili nella memoria delle studentesse e degli studenti in crescita. ..."

<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=152465>

Tenendo conto delle considerazioni di cui sopra, il candidato sviluppi quanto segue.

La direzione di un Istituto di Istruzione Superiore, richiede un preventivo per 44 partecipanti (42 studenti e due docenti accompagnatori) per un viaggio di istruzione per le classi quinte della durata di 3 giorni e 2 notti che sia coerente col piano di studi delle classi.

Il candidato presenti un itinerario sintetico del viaggio con partenza la mattina del giovedì e rientro nella serata del sabato. Il candidato proceda, inoltre, alla tariffazione del viaggio e alla determinazione del prezzo unitario di vendita, avendo cura di motivare la scelta del mark-up.

Utilizzando l'analisi del punto di pareggio e considerando come prezzo di vendita il valore sopra calcolato, si determini il numero minimo di pacchetti da vendere.

Successivamente, si riceve la richiesta da parte di un secondo istituto di organizzare un viaggio di istruzione con le stesse caratteristiche. Si valuti se dare seguito alla richiesta dell'istituto sapendo che i partecipanti sarebbero 30 e motivare la risposta.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti proposti.

1. Il candidato descriva il ciclo di vita di una destinazione turistica in generale ed analizzi la fase in cui si trova una località del Friuli Venezia Giulia a scelta.
2. Il candidato illustri i caratteri dell'attività svolta dai tour operator e specifichi in particolare le fasi di realizzazione di un pacchetto a catalogo e a domanda e le possibili tipologie di contratto con i fornitori dei servizi.
3. Un tour operator riceve la richiesta di un pacchetto turistico "mare" senza indicazioni specifiche da parte del cliente. Il candidato proponga l'analisi di redditività con il metodo del direct costing supponendo che il tour operator abbia in catalogo 4 tipologie di pacchetti "mare".
4. Il candidato illustri quali sono i fattori di attrattività di una destinazione turistica e declini in un esempio concreto l'analisi SWOT di una destinazione di sua scelta.

Durata massima della prova: 5 ore.

Sono consentiti la consultazione del dizionario di lingua italiana, del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI
 SECONDA PROVA ESAMI DI STATO 2022-2023

CANDIDATO
 CLASSE

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	AVANZATA: conoscenza approfondita e articolata di tutti i nuclei fondanti della disciplina	5	
	ADEGUATA: conoscenza adeguata degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina	4	
	BASE: conoscenza adeguata nei contenuti basilari e completa solo in alcune parti essenziali	3	
	INSUFFICIENTE: conoscenze superficiali e frammentarie dei nuclei fondanti della disciplina	2	
	NULLA: conoscenza nulla, scarsa/gravemente lacunosa dei nuclei fondanti della disciplina	0-1	
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e delle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</i>	RIGOROSA ED AVANZATA: analisi e comprensione appropriate e corrette dei casi/problemi proposti; uso corretto ed accurato delle metodologie di risoluzione e dei calcoli coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	7-8	
	AVANZATA: analisi e comprensione sostanzialmente appropriate e complete dei casi/problemi proposti; uso discretamente corretto delle metodologie di risoluzione, qualche errore di calcolo	5-6	
	BASE: analisi e comprensione adeguate degli aspetti principali dei casi/problemi proposti; uso semplice e corretto delle metodologie con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	4	
	QUASI SUFFICIENTE: analisi e comprensione parziale dei casi/problemi proposti; uso non sempre corretto delle metodologie di risoluzione, qualche errore di calcolo talvolta anche non trascurabile	3	
	INSUFFICIENTE: inadeguata l'analisi e la comprensione dei casi/problemi proposti; incompleto e lacunoso l'uso delle metodologie risolutive, errori di calcolo gravi	2	
	NULLA: mancata analisi e comprensione dei casi/problemi proposti; uso completamente scorretto delle metodologie risolutive non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite, errori gravi di calcolo	0-1	

<i>Completezza nello svolgimento della traccia coerenza/correttezza dei risultati o degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti</i>	AVANZATA: svolgimento completo, elaborato coerente e corretto nei risultati ed elaborati	4	
	BASE: svolgimento abbastanza completo, rispetto adeguato della traccia e corretto nei risultati principali; alcuni errori non gravi	3	
	INSUFFICIENTE: svolgimento parziale, superficiale della prova e poco coerente rispetto alla traccia e parziale raggiungimento dei risultati con errori anche gravi	2	
	NULLA: nessuno o scarso sviluppo della prova e risultati non corretti, con numerosi errori gravi	0-1	
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	AVANZATA: uso corretto e preciso del linguaggio tecnico specifico, argomentazioni puntuali e pertinenti, rielaborazione critica e personale, collegamenti logici e sintetizzate in modo efficace	3	
	BASE: uso accettabile e comprensibile del linguaggio tecnico specifico, argomentazioni pertinenti, semplici e ridotti collegamenti logici. Rielaborazione con sufficiente senso critico	2	
	INSUFFICIENTE: uso inadeguato del linguaggio tecnico specifico e scarsa capacità di argomentazione, sintesi assente, collegamenti logici appena accennati	1	
	NULLA: assenza di linguaggio tecnico, mancanza di argomentazioni, sintesi assente e nessun collegamento logico	0	
PUNTEGGIO TOTALE			

Griglie di valutazione nazionali

D.M. 769 del 26 novembre 2018 con i quadri e le griglie:

https://www.miur.gov.it/web/guest/news/-/asset_publisher/ubIwoWFcqWhG/content/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-del-26-novembre-2018

Lunedì, 26 novembre 2018

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione

↓ Documenti Allegati

- D.M. 769 del 26 novembre 2018 
- Nota prot. 19890 del 26 novembre 2018 
- Quadro di riferimento prima prova 
- Quadri di riferimento Licei 
- Quadri di riferimento Professionali 
- Quadri di riferimento Tecnici 

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE

Per l'anno scolastico 2022/2023, la valutazione della prova orale sarà attuata secondo la griglia più sotto riportata.

Il colloquio orale comprende la:

1. analisi del materiale scelto dalla sottocommissione con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare;
2. esposizione dei contenuti secondo i metodi delle singole discipline compresa Educazione Civica argomentando in modo critico e personale;
3. esposizione di esperienze relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento svolte, con una breve relazione o un elaborato multimediale;
4. discussione degli elaborati relativi alle prove scritte

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	0,50-1	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE